

DICEMBRE 2022



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

n. 142

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Ispettoria..... pag. 4

GIOVANI E VESCOVI

Un percorso iniziato a livello regionale che ora deve, perché lo si vuole fortemente, realizzarsi in ogni singola diocesi, in ogni singola parrocchia, in ogni singola realtà locale di Chiesa.



Ispettoria..... pag. 8

CONCERTO DI NATALE

il Cielo e la Terra si sono incontrati in un'armonia di suoni e di cuori... preannunciando il Natale, con la benedizione dei nostri Santi!

Associazioni..... pag. 12

#DONAUNSORRISO + #CONLEMANIPUOI: DUE HASHTAG PER IL CAMPO DI NATALE

Stay tuned!



Comunità pag.20

BENEDIZIONE E CONSACRAZIONE DELLA NUOVA CAPPELLA

“Nella nostra quotidianità dove si può trovare la gioia di vivere?”

Comunità pag. 48

MATTEI PER SEMPRE

Per ricordare il fondatore dell'ENI, Enrico Mattei, a 60 anni dalla sua morte.





VI incontro tra seminaristi e religiosi in formazione iniziale

Venerdì 18 novembre, presso il Seminario di Venegono, alcune juniores dell'Ispettoria hanno partecipato al VI incontro tra seminaristi e religiosi in formazione iniziale.

Il pomeriggio è iniziato con una calda accoglienza nel quadriportico del seminario, tra presentazioni e volti già visti. Dal quadriportico ci siamo spostati nella Basilica dove il rettore del seminario, don Enrico Castagna, ha salutato e accolto tutti i presenti, sottolineando la ricchezza delle diverse rappresentanze.

Quest'anno erano presenti all'incontro i seminaristi ambrosiani, circa un'ottantina di religiose e circa una sessantina di religiosi, appartenenti a svariate famiglie religiose, sia di vita attiva che di vita contemplativa. Oltre alle persone in formazione, erano presenti i rispettivi formatori.

Conclusi i saluti, il vescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha tenuto una riflessione dal titolo: *"La grazia che trasfigura: la lotta e la pace. Fino all'uomo perfetto fino a raggiungere la misura della pienezza in Cristo"*.

Partendo dalla lettera agli Efesini (Ef 4, 11-13) ha trattato il tema della formazione, toccando due punti: la grazia e le resistenze.

La grazia, sempre all'opera, lavora nell'intera persona per condurla alla conformazione a Cristo; le resistenze sono tutto ciò che non permette alla grazia di lavorare, di trasformarci. Quando non lasciamo spazio alla grazia corriamo il rischio di uscire dalla formazione senza nessun cambiamento. Ma la stasi in questo caso non è positiva.

Per concludere ha lasciato alcuni spunti per rileggere la propria formazione e il proprio cammino.

Finito l'intervento dell'arcivescovo abbiamo potuto vivere un tempo di silenzio, con la possibilità dell'adorazione eucaristica, in cui ritornare e riflettere su questo tema.

A seguire ci siamo divisi in gruppi per una condivisione sul tema affrontato e meditato.

I gruppi sono stati un'esperienza molto arricchente, proprio per la varietà dei carismi e delle provenienze che abbiamo potuto incontrare e ascoltare.

Terminate le condivisioni ci siamo ritrovati in basilica dove abbiamo celebrato insieme il vespro e ci siamo infine spostati in refettorio per la cena.

Credo sia stato un momento prezioso di conoscenza reciproca e di condivisione, sia della preghiera che della vita, caratterizzato dalla semplicità e dalla fraternità.

Suor Mafalda



Giovani e Vescovi

Il 6 novembre 2021, nel Duomo di Milano circa 200 giovani di tutta la Lombardia si sono confrontati con i vescovi lombardi su cinque grandi temi: vocazione e lavoro; gli affetti, la vita e il dono di sé; l'intercultura; l'ecologia e i riti; "Un dialogo sinodale che porta frutto" è stato il titolo dell'incontro.

Lo stile sinodale, quello del camminare insieme, quello del racconto/ascolto, del dialogo aperto e franco, dello scambio sincero e interessato sembra essere la chiave per rafforzare, e spesso ricostruire, una relazione costruttiva tra l'istituzione Chiesa e i giovani.

Un percorso iniziato a livello regionale che ora deve, perché lo si vuole fortemente, realizzarsi in ogni singola diocesi, in ogni singola parrocchia, in ogni singola realtà locale di Chiesa.

Con una citazione dagli Atti degli Apostoli: *"I vostri giovani avranno visioni, i vostri anziani faranno sogni"* è iniziata dunque la restituzione del cammino regionale e il lancio della fase diocesana, il 10 dicembre 2022 a Sotto il Monte in una nuova tappa del percorso, alla presenza dei giovani e dei vescovi lombardi.





Non dobbiamo pensare a questi momenti come ad eventi straordinari che producono documenti o manuali, o testi di catechesi, come ha voluto sottolineare don Stefano Guidi, incaricato regionale per la pastorale giovanile, ma quello che si è intrapreso è un percorso, possiamo definirlo un nuovo modus operandi da applicare alla normale vita diocesana, che ha dimostrato quanto entrambe le parti abbiano il desiderio di un cambiamento vero, a partire dalla stima reciproca e dal confronto.

Un appassionato coinvolgimento dei vescovi e un serio impegno dei giovani hanno caratterizzato la prima fase del percorso che è stato sintetizzato e analizzato da don Paolo Carrara della diocesi di Bergamo.



Don Paolo ci ha aiutati a capire qual è l'idea fondamento di tutto questo percorso: riferendosi all'*instrumentum laboris* del Sinodo dei Vescovi del 2018, ha ricordato che il Papa auspica a una Chiesa che non solo annuncia, ma ascolta e riascolta l'esortazione dei giovani perché, attraverso di loro, Dio parla alla Chiesa ed essa potrebbe trovare nei giovani ciò di cui ha bisogno in questo momento storico: non grandi numeri, ma verità, autenticità, coerenza.



Tre valori che i giovani "pretendono" dalla Chiesa e che sono emersi proprio dall'analisi del lavoro svolto.

Il discorso di don Paolo ci ha aiutati a disegnare un quadro completo e dettagliato di quali sono le provocazioni e le critiche che i giovani rivolgono all'istituzione Chiesa, ma anche i pregi e i punti di forza riconosciuti con precisione e cognizione di causa.

È stato davvero interessante conoscere per quali aspetti la Chiesa viene "rimproverata" e per quali invece viene lodata e apprezzata: il quadro che si è composto davanti ai nostri occhi è un quadro realistico, piuttosto severo ma anche ricco di speranze e desideri.



Ciò che la Chiesa potrebbe fare è una sorta di mash up tra la ricchezza della tradizione e le novità di cui i giovani di oggi sono portatori.

E rimanendo nella metafora artistica potremmo dire che, affinché qualcosa di nuovo possa prodursi, il soggetto può rimanere lo stesso ma è necessario ricorrere a delle nuove tecniche:

dalla tempera si deve passare alle bombolette spray;

da una tavola di legno o da una tela ci si deve cimentare con la parete di un edificio; una composizione che, pur restando classica, sappia integrare la novità.

“L'artista, che è lo Spirito, invoca la creatività della Chiesa nel suo insieme e nello specifico dei giovani affinché siano a loro volta artisti di una nuova possibilità di inculturazione della fede nell'oggi. Ascoltare come essi intendono il Regno di Dio, anche quando non riescono a nominarlo così, è una condizione assolutamente necessaria”



sostiene don Paolo che individua in una novità praticabile proprio la strada della sinodalità.

Un assaggio del confronto diretto tra giovani e Vescovi, svoltosi nel Duomo di Milano un anno fa, è avvenuto anche in questa occasione e ha visto come protagonisti, Elisa, una giovane della diocesi di Crema e Monsignor Gervasoni, vescovo di Vigevano e membro della Commissione Episcopale per la famiglia, i giovani e la vita.



Dal loro dialogo è emerso che se è vero che il mondo ha bisogno di un cambio di rotta sarebbe davvero importante e auspicabile che questo cambiamento parta proprio dalla Chiesa, che la Chiesa sia la forza di propulsione che dia il via a un cambiamento globale della società. Partendo proprio da questo vento di rinnovamento e di riscoperta che sta soffiando tra i giovani lombardi e i loro vescovi, si può sperare in una nuova stagione della Chiesa che con creatività, ma anche con metodo, vede camminare fianco a fianco i giovani e i loro pastori.

L'ultima riflessione della mattinata è stata dedicata a come attuare tutto questo: siamo nella fase della receptio, cioè dell'accoglienza di ciò che è stato trasmesso, annunciato (traditio), ma come passare alla fase della rielaborazione (redditio)?

Qual dinamica pastorale è da mettere in atto?

Ogni diocesi costruirà il suo percorso a partire dalle conclusioni condivise e adattandolo alle peculiarità territoriali, si attueranno dei "cantieri" di lavoro che possano continuare a costruire sulle fondamenta dei cinque grandi temi affrontati nella fase iniziale del percorso, e come si potrà mantenere vivo l'entusiasmo?

Il carburante che dovrà sempre alimentare questo grande lavoro di costruzione sarà il ricercare una risposta alla domanda chiave che il Signore rivolge a ciascuno di noi, non importa che siamo giovani o vescovi: "Mi ami, tu?"

Francesca Rebughini





CONCERTO DI NATALE 10 DICEMBRE 2022 JERAGO

IN RINGRAZIAMENTO alle FMA per il 150° dell'ISTITUTO

passione ed esperienza musicale. Infatti, all'organo, Clara, accompagnata dall'armoniosa voce soprano di Stefania Bardelli.

"Papà, che cosa faceva Dio prima di creare il mondo?"

L'UNIONE EXALLIEVE di JERAGO (con la partecipazione delle Unioni ExAllieve e dei Cooperatori salesiani della provincia di Varese) ha voluto esprimere la propria riconoscenza a tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice in occasione del 150° dell'Istituto ed in particolare a tutte quelle suore che proprio a Jerago hanno vissuto la loro missione fin dal 1903, data dell'inizio della presenza salesiana in loco. L'espressione scelta è stato il **CONCERTO**, organizzato dalla neo presidente d'Unione, Clara Mazzetti, ex alunna entusiasta della Scuola Maria Ausiliatrice di Casbeno, con la sua





Ausiliatrice si è anche espresso nell'abbraccio alla sua maestra d'infanzia, suor Jolanda, audacemente presente e felice.

Monsignor Giuseppe Vegezzi, vescovo ausiliario e vicario decanale della provincia, ha partecipato dando con immediatezza la sua adesione all'evento e dimostrando grande stima per un *"carisma che è ancora tanto necessario nel mondo giovanile del nostro tempo"*. Si è reso presente con il suo messaggio sentito, anche il nostro arcivescovo **Mario Delpini**, riconoscente alle **Figlie di Maria Ausiliatrice** che operano in diocesi e a quelle suore che, in particolare, nel suo stesso paese hanno lasciato un'indimenticabile impronta.

La chiesa parrocchiale non poteva essere luogo migliore per accogliere quel grazie musicale, tanto sentito e partecipato.

Infatti, ai due lati dell'altare, si trovano uno a destra e l'altro a sinistra i ritratti di san Giovanni Bosco e di santa Maria Mazzarello: l'uno dipinto nel 1934 in occasione della canonizzazione di Don Bosco avvenuta il 30 settembre di quell'anno, caratterizzata da una grande partecipazione di popolo alla processione che dall'asilo confluiva alla chiesa, l'altro in occasione della canonizzazione di Madre Mazzarello, nel 1951.

I due quadri sono stati realizzati da Ambrogio Riganti, jeraghese.

Presente il sindaco, Emilio Aliverti, convinto che la spiritualità salesiana, radicata in città, continui ad essere faro educativo prezioso.

Il suo affetto per le Figlie di Maria

Straordinaria, desiderata ma inaspettata, la partecipazione della nostra ispettrice, suor **Stefania Saccuman**.

La sorpresa è stata graditissima e la sua attenzione intensa e commossa durante l'esecuzione musicale si è poi tradotta nella vivacità delle sue parole





Ungrazie a Clara, tenace nel suo intento, comunicativa con la sua musica e con le sue ricche e unificanti riflessioni che spaziavano dalla presentazione dei canti all'interpretazione di un carisma, a Stefania dalla voce melodiosa, a tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice che sono nella memoria e a quelle presenti, all'Unione ex allieve di Jerago, al parroco, don Armando che si è reso disponibile.

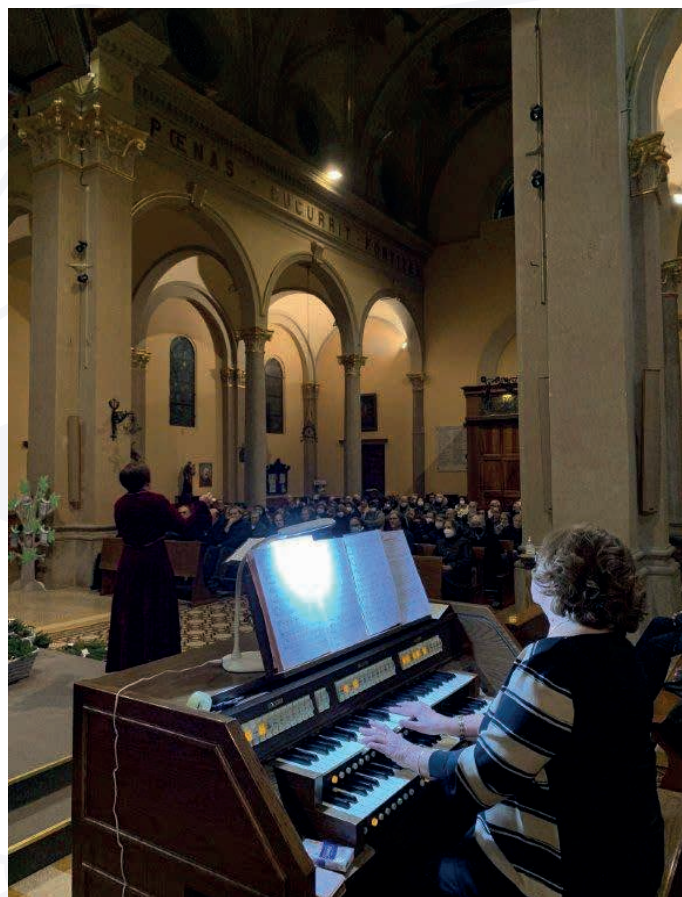
Quella sera, il Cielo e la Terra si sono incontrati in un'armonia di suoni e di cuori... preannunciando il Natale, con la benedizione dei nostri Santi!

Suor Silvana Mascotto

che, in un effluvio di sentimenti e di riconoscenza, hanno toccato il cuore di tutti.

Jerago è anche terra di vocazioni che non stiamo ad elencare, suor Mariangela e suor Rina De Bortoli le hanno rappresentate tutte. Suor Rina ha espresso la sua gioia di essere Figlia di Maria Ausiliatrice ed ha affidato alla Madonna la comunità parrocchiale e i tanti giovani perché si lascino sedurre dalla vocazione ed... "in particolare da quella salesiana"!

La sensibilità del cuore, nell'accettare un invito che avrebbe espresso riconoscenza e affetto, che avrebbe regalato musica e canto preziosi, è stata la constatazione che ancora tante suore e tante persone amano il bello e il buono e soprattutto che la spiritualità salesiana sa trasformare gli animi e aleggia dove trova terreno buono.





UNIONE EXALLIEVE - JERAGO
 CON LA PARTECIPAZIONE DELLE UNIONI EXALLIEVE
 E DEI COOPERATORI SALESIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Concerto di Natale

All'organo Clara Mazzetti
 Voce soprano Stefania Bardelli

*In ringraziamento
 alle Figlie di Maria Ausiliatrice
 nel 150° di fondazione dell'Istituto
 con un augurio natalizio*

Sabato 10 dicembre 2022 ore 21
Chiesa Parrocchiale S. Giorgio
di Jerago

*« per essere sempre come lievito nella famiglia umana d'oggi »
 (Strenna Rettor Maggiore 2023)*


Questo concerto è stata sicuramente una bella occasione per concludere i festeggiamenti per il 150° dell'Istituto, ringraziamo le ExAllieve per averlo organizzato.

Sono stati molto significativi i brani cantati e incorniciati da testi tratti dalla vita di Madre Mazzarello, Don Bosco e Papa Francesco.

La serata ha mostrato che la gratitudine per le FMA è molto viva a Jerago, benché non ci sia più una comunità nella cittadina: testimonianza evidente del fatto che quanto si è seminato porta ancora frutto.

Ringraziamo vivamente le ExAllieve e i Cooperatori sia per il concerto che hanno organizzato sia perché continuano a tenere vivo il carisma.

Sr Susanna


Mons. Mario Enrico Delpini
 ARCIVESCOVO DI MILANO

Mi unisco alla gioia dell'Unione Exallieve di Jerago, delle Unioni Exallieve e dei Cooperatori Salesiani della Provincia di Varese e di tutti coloro che oggi si sono riuniti per celebrare con la musica e con il canto la significativa ricorrenza del

**150° anniversario di fondazione
 dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.**

Mentre esprimo sinceri ringraziamenti per i buoni frutti che, secondo il Vangelo e il loro particolare carisma, le Figlie di Maria Ausiliatrice anche nella nostra Chiesa Ambrosiana quotidianamente seminano, custodiscono e accompagnano nella crescita, invito ciascuno a lasciarsi colmare il cuore dalla grazia del Natale. Contempliamo Dio che si fa bambino, per imparare la sua tenerezza senza orgoglio e insieme a lui diventare piccole luci di consolazione nelle notti di chi ci vive accanto. Con ogni migliore augurio, invoco su voi tutti la benedizione del Padre.

Mario Delpini
 Arcivescovo
 Milano, 10 dicembre 2022



VIDES LOMBARDIA

#donaunsorRISO + #conlemanipuoi: due hashtag per il Campo di Natale

Finalmente dopo un anno di stop obbligato e un anno in versione ridotta, domenica 4 dicembre 2022 abbiamo potuto vivere il tradizionale campo invernale del Vides Lombardia.

Compagnidi viaggiodi noi volontari sono stati gli adolescenti delle parrocchie di Inveruno e Furato.

Una ventina di ragazzi, con tanta voglia di mettersi in gioco, rimboccarsi le maniche e sporcarsi le mani, la mattina ha venduto 200 kg di riso sul sagrato della chiesa e il pomeriggio ha preparato 89 borse di generi alimentari nel salone dell'asilo.

Il ricavato del primo gesto andrà ad aiutare la popolazione di Siria e Ucraina attraverso le case salesiane ancora strenuamente attive sul territorio; il

secondo, invece, sosterrà le famiglie più bisognose supportate dalla Caritas inverunese.

In un periodo in cui il rapporto Istat registra una significativa riduzione del volontariato giovanile, abbiamo voluto riscoprire e far riscoprire che ognuno è ed ha qualcosa di prezioso e che può scegliere di donarsi/donarlo agli altri.

In particolare abbiamo puntato il focus sulle nostre mani, che possono rimanere inoperative e addirittura diventare respingenti oppure possono essere fonte di aiuto e ponte verso l'altro.

Ringraziando don Marco Zappa - il parroco -, suor Silvia Testa - collaboratrice della pastorale giovanile -, e gli educatori, che ci hanno accolto e

hanno affiancato e motivato i ragazzi, oltreché grati nei confronti di tutta la comunità per la grande generosità dimostrata, diamo appuntamento al campo primaverile...

Stay tuned!

*Camilla,
volontaria Vides Lombardia*



IMA Castellanza FELICE MARIA, FELICI TUTTI NOI

Mercoledì 7 dicembre, prima di salutarci per un breve ponte, abbiamo festeggiato insieme la festa dell'Immacolata.

La nostra giornata è iniziata con la messa celebrata nella chiesa di san Bernardo, con la presenza di tutti i gradi di scuola: primaria, secondaria di I grado e formazione professionale.

Oltre ai ragazzi, accompagnati dai docenti e dai formatori, era presente anche parte della comunità FMA e alcuni genitori.

Nell'omelia don Omar, sacerdote della Comunità Pastorale di Castellanza, ci ha fatto riflettere su tre azioni di Maria: ascoltare, vedere e accogliere.

Maria ha saputo ascoltare la parola dell'angelo che la invitava a rallegrarsi, ha saputo vedere nelle parole dell'angelo un disegno buono, ha saputo

accogliere la promessa di felicità per la sua vita.

Come Maria anche noi siamo chiamati a saper ascoltare, vedere e accogliere per rallegrarci e costruire il sogno di felicità che Dio ha pensato per ognuno di noi.

Alla fine della messa abbiamo ricordato insieme la nascita dell'oratorio con la drammatizzazione dell'incontro tra Don Bosco e Bartolomeo Garelli realizzata dai ragazzi della scuola secondaria e dai ragazzi della formazione professionale.

Rientrati a scuola abbiamo fatto merenda insieme con una buona cioccolata calda accompagnata da qualche biscotto.



Castellanza – Comunità Pastorale Santi Giulio e Bernardo

LA RISCOPERTA DI UNA RICETTA ANTICA: PREGHIERA, FRATERNITA' E SERVIZIO.

“Abbiamo bisogno di pregare, di imparare a pregare, perché la grazia di Dio operi e sia anima della missione, della carità, dell’impegno a vivere nel mondo, per il mondo, senza diventare sale insipido, presenza insignificante” (Mario Delpini).

Le Serate Mensili di Pastorale Giovanile della nostra Comunità Pastorale sono nate proprio raccogliendo la provocazione dell’Arcivescovo che mette in luce la necessità di imparare a pregare.

Il perno delle nostre serate è dunque la Celebrazione Eucaristica, fonte e culmine di tutta la vita cristiana: adolescenti, 18-19enni e giovani si ritrovano attorno alla mensa della Parola e del Pane per trarre il solo nutrimento che può animare la crescita nella sequela di Gesù e nel servizio alla comunità cristiana.

Ogni mese, l’omelia della messa è affidata a uno dei nuovi diaconi della nostra diocesi: sono loro che ci aiutano a estrarre dalla Parola quel “sale” che permette di fare la differenza nel grigiore insipido del quotidiano; sono loro che ci aiutano a leggere le Scritture affinché illuminino le scelte di vita proprie degli anni dell’adolescenza e della giovinezza.

La presenza tra noi di giovani che si preparano a pronunciare il loro “sì” per sempre ci interroga e ci sollecita ad interrogarci sulla chiamata alla santità che ciascuno di noi ha ricevuto e a deporre sull’altare il nostro desiderio di rispondervi in modo libero e responsabile.

Preghiamo dunque per la nostra vocazione e per quella tutti i giovani del mondo.

La Messa, fulcro delle nostre serate è preceduta dalla condivisione della fraternità a tavola: tra di noi ci sono adolescenti e giovani che si stanno preparando per diventare cuochi e, ben volentieri mettono le loro competenze e la loro passione a servizio di tutti noi.

Ogni mese offrono generosamente il loro tempo e ci sorprendono con piatti deliziosi preparati con cura e dedizione. Noi li aiutiamo alternandoci per il servizio ai tavoli, la preparazione della mensa e il lavaggio dei piatti e delle pentole, proprio come a casa, cercando di vivere concretamente lo spirito di famiglia.

Dopo la Celebrazione Eucaristica ci fermiamo volentieri in oratorio: c'è chi scambia quattro chiacchiere, chi progetta un incontro di catechesi, chi gioca, chi guarda la TV.

Talvolta riceviamo anche qualche ospite: nel mese di novembre, è venuta a trovarci suor Stefania Saccuman, l'ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice che era in visita presso la

comunità delle nostre suore.

Le sue parole, al termine della S. Messa, ci hanno invitato a prendere sul serio il nostro sì alla vita e a farlo come Maria, che ha saputo alzarsi e raggiungere con sana premura la cugina Elisabetta.

Sr Stefania ci ha incoraggiati a cogliere ogni occasione per camminare speditamente nella nostra vita cristiana; in particolare ci ha esortati ad aprirci all'invito a partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù e a prepararci a parteciparvi.

Dunque, si intuisce che non vi è niente di speciale nelle Serate di Pastorale Giovanile, nulla di inedito. Che cosa allora attrae un gruppo ben nutrito di adolescenti e giovani?

Gli ingredienti che da sempre sono riconosciuti come essenziali per la vita cristiana: preghiera, fraternità e servizio. Forse bisogna proprio riscoprire le ricette antiche...

*Adolescenti e giovani
della Comunità Pastorale di Castellanza*





Cinisello Balsamo - Istituto Maria Mazzarello

FORME E COLORI A TEATRO

Dopo due anni di pandemia, finalmente ritornano le rappresentazioni teatrali e con esse anche quelle all'Istituto Maria Mazzarello della Salesiane di Don Bosco, a Cinisello Balsamo, dove il 9 novembre è stato messo in scena da due attori lo spettacolo dal titolo **“Ba Ba Bum: colori in forma”**.

Spettatori, i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni che, con le loro insegnanti, hanno partecipato con gioia, entusiasmo e grande curiosità.

Il tema delle forme e dei colori ha sicuramente attirato la loro attenzione ed è stato importante per il raggiungimento di quei traguardi che tutte le insegnanti dell'Istituto considerano in ogni loro progettazione: vedere che il bambino sappia seguire *“con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di*

animazione...)” e che sappia “descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà”

(Indicazioni nazionali, 2012)

Gli attori, a partire dal coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, hanno permesso ai bambini di raggiungere la consapevolezza che tutte le cose possiedono una forma e un colore: dagli alberi alle case, fino agli aerei che sfrecciano nel cielo.

La rappresentazione è avvenuta grazie all'utilizzo di forme che hanno preso via via corpo dai due sceneggiatori per poi essere messe in movimento creando un dialogo interattivo con i bambini.

Il messaggio conclusivo ha permesso a tutti di comprendere la bellezza di esseresé stessi, imparando ad accettarsi

per quello che si è, senza dover assomigliare a qualcuno; ognuno con la propria forma e colore può mostrare la sua essenza esaltando le rispettive qualità distintive e riconoscendo quelle altrui.

“È infatti alla scuola, luogo di crescita personale, sociale e religiosa, che “spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta”.

(Indicazioni nazionali, 2012)

È così che prenderanno nuovamente avvio le altre iniziative pensate per i bambini dell’Istituto perché come ha detto Don Bosco *“L’educazione è una questione di cuore”.*



Giulia e le Insegnanti



Cinisello B. – Istituto M. Mazzarello

IL TIRO ALLA FUNE

Educare alla vita dando regole e rinunciando all'iperprotezione

Come impostare un dialogo con genitori, insegnanti ed educatori di bambini di una fascia di età compresa tra i 3 e gli 11 anni?

Attraverso la visione del cortometraggio Pipier che ci racconta la storia di un piccolo piovanello che da totalmente dipendente dalla figura adulta, diventa totalmente autonomo fino a mettersi a disposizione degli altri.

Mercoledì 16 novembre il professor Pellai, medico, psicoterapeuta, ricercatore e scrittore, ha snocciolato, presso l'Istituto Mazzarello di Cinisello Balsamo, le varie sequenze del cartone e le ha messe in parallelo con lo sviluppo dei bambini.

Si parte da un adulto che copre e svela a poco a poco il piccolo e, con un lento processo lo porta, lo prepara e lo sostiene nella separazione.

Ci sono momenti positivi ma anche negativi che fanno fare al protagonista passi indietro.

Questa presenza non invasiva permetterà a Piper di fare scelte sempre più consapevoli per il bene suo e degli altri.

Chiara





Cinisello B. - Istituto M. MAZZARELLO

BENEDIZIONE E CONSACRAZIONE DELLA NUOVA CAPPELLA

A conclusione della terza settimana di Avvento, nella mattinata del 2 dicembre, il nostro Istituto, ha vissuto un momento molto bello e significativo... la consacrazione e benedizione della nuova cappella dell'Istituto.

A presiedere la celebrazione, l'arcivescovo Mario Delpini, insieme ai confratelli salesiani, don Francesco e don Elio.

Alla celebrazione hanno partecipato, oltre alla comunità delle suore, l'ispettrice delle FMA della regione Lombardia sr Stefania, il sindaco Ghilardi di Cinisello e l'assessore all'istruzione Fumagalli, alcuni genitori e gli alunni delle classi quinte con una rappresentanza degli insegnanti.

Attraverso la storia del viandante Eusebio, l'Arcivescovo, nella sua omelia, ci ha consegnato una importante domanda: *"Nella nostra quotidianità dove si può trovare la gioia di vivere?"* La

risposta è stata immediata e semplice: *"La gioia di vivere si trova nella relazione autentica con Dio"*.

Nella nostra scuola, ora, questo si potrà fare tutti i giorni... la nuova cappella accoglierà chiunque vorrà entrarci in qualsiasi momento della giornata per sostare nella preghiera personale o comunitaria di affidamento e ringraziamento.



Famiglie, alunni, insegnanti, operatori, tutti coloro che cercheranno la GIOIA di VIVERE, lì la troveranno perché è solo l'incontro con Lui che può donarci la gioia vera.

La mattinata si è conclusa con la benedizione del presepe nel cortile dell'istituto e con i canti di Natale da parte dei bambini della scuola primaria.

Ins. Sara Vergani





Milano Bonvesin – Scuola dell’Infanzia Via Poma UNA COLAZIONE NATALIZIA

Proprio così: un invito originale per tutti i bambini della Scuola dell’Infanzia gentilmente offerto da un generoso genitore.

Con tanta meraviglia i genitori si sono sentiti dire: “oggi portami presto a scuola, perché devo andare con i miei amici al bar di Nonna Maria a fare colazione”.

Al bar abbiamo trovato un ambiente tutto per noi, un servizio al tavolo con panettone, pandoro, crema mascarpone, succhi di frutta e cappuccini.

Con lo stupore dei passanti che si fermavano ad osservare con meraviglia, abbiamo fatto la nostra colazione natalizia, consumando fino all’ultima briciola.





IMA Pavia – Scuola dell’Infanzia “LAUDATO SII O MIO SIGNORE PER SORELLA ARIA”

Alla scuola dell’infanzia di Pavia stiamo svolgendo il laboratorio di ecologia con mezzani e grandi, affinché imparino a voler bene alla nostra terra, a rispettarla, facendo anche in classe la raccolta differenziata, riciclando alcuni oggetti che finiscono giornalmente nella spazzatura.

Siamo partiti da “sorella aria”, che purtroppo a causa dell’uomo è molto spesso inquinata, dopo aver visto le cause principali dell’inquinamento abbiamo cercato con loro alcune soluzioni:

si può venire a scuola a piedi, in bicicletta o con l’autobus senza utilizzare l’auto che fa fumo e non sempre si riesce a parcheggiare; qualcuno possiede già la macchina elettrica, altri conoscono i pannelli solari, le pale eoliche e hanno capito quanto sono importanti per la salvaguardia dell’ambiente.

Con una rappresentanza di bambini siamo andati al Bosco Negri a fare un laboratorio particolare: “**Chef per natura**”. Attraverso delle immagini cartonate abbiamo conosciuto gli uccelli che abitano nel bosco: il pettirosso, il merlo, la cinciallegra e la cugina cinciarella, il picchio, l’allocco, la poiana, lo sparviere... abbiamo scoperto i loro alimenti preferiti: semi di tutti i tipi, mele e altri frutti, briciole di pane e di dolci (soprattutto il pandoro), la margarina che serve per fornire loro il grasso sufficiente ad affrontare il freddo dell’inverno.

Quindi abbiamo preparato un menù speciale per i nostri amici uccellini: abbiamo impastato la margarina con i semi di girasole e poi abbiamo spalmato questa crema sulle pigne, o sui biscotti legati tra loro con una cordicella, creando delle palline e decorazioni da

appendere ai rami, addobbando un originalissimo albero di Natale!

Abbiamo fatto anche un giro nel bosco per vedere le mangiatoie che sono state posizionate in vari punti dell'oasi, per riempirle di semi prima che arrivi il freddo intenso, poi la nostra educatrice ambientale ci ha regalato una casetta per gli uccellini da portare a scuola, con l'impegno di riempirla di manicaretti e delizie per non lasciare mai i pennuti a pancia vuota...

Così tornando a scuola abbiamo appeso la casetta sul ramo del pino che abbiamo in giardino e abbiamo chiesto ai compagni la collaborazione per non lasciar mancare il cibo ai nostri fratelli uccellini, come li chiamava San Francesco.

Attraverso una semplice attività di manipolazione i bambini hanno imparato quanto è importante prendersi cura della natura e proteggerla dai pericoli vari che incombono sulla nostra terra.

Sr Anna





IMA Pavia – Scuola dell’Infanzia DECORIAMO CON AMORE

Sono Maria, maestra della scuola dell’infanzia di Pavia e anche membro dell’Associazione Gli Amici del Sorriso ODV che racchiude due gruppi di volontariato (MerenDONA del Sorriso e Amici del 4 Piano) e da anni siamo attivi nei reparti di Chirurgia e Oncoematologia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, nonché importante riferimento sul territorio grazie alle numerose iniziative a supporto delle famiglie in difficoltà.

Come ogni anno la nostra associazione ha organizzato un grande evento di raccolta fondi che si è tenuto presso il Centro Polifunzionale di San Genesio ed Uniti. Quest’anno abbiamo voluto proporre a tutte le scuole un progetto per rendere più sereno il Natale ai bambini ricoverati in ospedale, sensibilizzando sul tema dell’aiuto al prossimo e coltivando in loro un senso più ampio del Natale.

Decoriamo è stato un progetto d’amore e gli alunni delle varie scuole sono stati invitati a realizzare delle decorazioni natalizie (ghirlande, albero, addobbi...) che sono state esposte in occasione della MerenDONA #7 Christmas Village, domenica 4 dicembre e successivamente consegnate in ospedale dai nostri volontari.

È stato un grande evento per bambini e famiglie con intrattenimenti, laboratori e giochi.

Era presente Babbo Natale con i suoi magnifici elfi, dando la possibilità ad ogni bimbo di imbucare la letterina nella magica posta.

I bambini hanno potuto partecipare ai laboratori creativi utilizzando materiali di riciclo, hanno costruito delle lanterne con vasetti di vetro decorati con sale colorato, angioletti di carta con i pizzetti delle torte...

Erano presenti anche i Vigili del Fuoco che hanno allestito un percorso ad ostacoli per i più coraggiosi, il clown Pandalino che trasformava i palloncini in spade e cuori; l'angolo pet-terapy con Fido e non potevano mancare i super personaggi di StarWars che hanno animato l'intera giornata e si sono resi disponibili a posare per le indimenticabili foto ricordo.

Durante il pomeriggio i bambini potevano acquistare un buono-merenda per sostenere i progetti della nostra associazione e ogni singola scuola è stata premiata per l'impegno dimostrato.

Anche i nostri bambini della scuola dell'infanzia di Pavia hanno partecipato con grande entusiasmo all'iniziativa, hanno costruito lanterne di carta, addobbi con materiale di recupero, alberelli con bastoncini di legno, gnomi con le pigne e tante altre decorazioni. Siamo fieri di aver aderito a questo progetto e ci auguriamo di poterlo ripetere in futuro.

Nel frattempo, auguriamo a tutti un sereno Natale!

Maestra Mary





Pavia Collegio Universitario INCONTRO FUCI 29 novembre

Martedì 29 novembre il collegio Maria Ausiliatrice di Pavia ha ospitato uno dei numerosi gruppi della pastorale cristiana, la FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana).

Tredici persone del collegio hanno preso parte alla lectio.

Le tematiche dell'ambiente, la cura della casa comune e come possiamo fare in modo di migliorare e avere cura dell'ambiente che ci circonda sono il filo conduttore delle diverse discussioni della FUCI durante questo anno accademico sulla scorta dell'enciclica di Papa Francesco Laudato sì.

La riunione di questa settimana aveva uno sfondo tutto scientifico, grazie alla presentazione di Alessandro, il quale ha illustrato diversi dati sul cambiamento climatico degli ultimi secoli mostrando come già nell'800 si poteva assistere

a degli incrementi della temperatura climatica.

La presentazione è stata seguita dalla condivisione di esperienze personali riguardo le varie idee e piccoli gesti che quotidianamente possono fare la differenza per l'ambiente da parte delle studentesse e delle suore come ad esempio: la partecipazione alle proteste del Friday for Future, ridurre la produzione di bottiglie di plastica, usare borse riutilizzabili per la spesa e molto altro.

La serata si è conclusa con la lettura di una preghiera all'interno della quale si esprime l'amore per ciò che ci circonda.

Marta Aschero



Pavia Collegio Universitario INCONTRO FUCI 13 dicembre

Nella serata di martedì 13 dicembre si è tenuto presso l'Istituto Maria Ausiliatrice l'incontro della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) di Pavia al quale sono state invitate anche le studentesse e le suore della comunità.

È stato un momento di riflessione intorno alla complessa figura di Maria e l'evento unico dell'Annunciazione: partendo dal vangelo di Luca (1, 26-28), proseguendo con l'opera di Beato Angelico esposta al Museo Nazionale del Prado a Madrid "L'Annunciazione" e concludendo con "Annunciazione (le parole dell'angelo)" del poeta austriaco Rainer Maria Rilke, gli universitari si sono confrontati con brani e rappresentazioni complesse di una donna (Maria) che ancora oggi colpisce e spinge a porsi domande: è possibile relegare un personaggio di

tale importanza nella dimensione del mito? O è alla dimensione storica che bisogna guardare?

Spesso è complicato fare proprie le parole del vangelo perché articolate nel significato e ricche di interpretazioni possibili e quindi dopo un momento di "risonanza" in cui ognuno ha fatto riecheggiare ad alta voce le parti dei testi letti che più lo hanno colpito, a turno i ragazzi hanno provato ad esprimere le loro considerazioni personali riguardo la figura di Maria:

alcuni hanno immaginato che la scena dell'Annunciazione sia avvenuta nell'intimità della sera, altri hanno confrontato l'umiltà e la semplicità della domanda di Maria, che si chiede come sia possibile per lei dare alla luce un figlio poiché non convive ancora con Giuseppe a cui è stata promessa sposa, con all'arroganza di Zaccaria che non

crede avrà un figlio dalla sua consorte Elisabetta, altri ancora hanno ammirato la forza della donna che in quanto tale non indietreggia di fronte alle parole dell'Angelo, seppur spaventata e intimorita, e poi c'è chi è stato rapito dalle parole di Rilke che immagina l'angelo, immenso, farsi spazio nella modesta casa di Maria, dove sembrano non trovare posto le sue ali spiegate.

Non è mancato un riferimento al film "Gesù di Nazareth" (1977) diretto da Franco Zeffirelli, il quale rappresenta Maria come l'unica in grado di sentire e vedere l'angelo che le parla: lo spettatore, infatti, può percepire unicamente una luce e il rumore del vento fare capolino da una finestra dell'abitazione di Maria.

All'incontro è seguito un rinfresco e un momento di condivisione insieme.

Elisa Zabarini



Pavia – Collegio Universitario

LA NOSTRA CENA DI NATALE 14-12-2022

La serata è iniziata in chiesa alle 18:30, si sentiva già aria di Natale, si percepiva un'atmosfera gioiosa, tutte le ragazze partecipanti erano vestite elegantemente per l'occasione insieme alle suore della comunità di Maria Ausiliatrice.

La S. Messa è stata celebrata da don Davide cantando le canzoni su cui ci siamo esercitate ogni lunedì sera per tre settimane, accompagnate dalla melodia delle chitarre di I. ed E. e dal violino di suor Laura.

Don Davide è stato molto coinvolgente, ci ha proposto di fermarci un attimo e di pensare a quale Natale vorremmo vivere quest'anno, "volete che sia un sogno, un dono o una conquista?" e ci ha spronate ad essere 'un angelo del mattino' per i nostri cari.

Conclusa la messa siamo andate in

mensa per la cena. Il banchetto di Natale era imbandito con patatine fritte, torta salata, gnocchi fritti, gli amati hamburgers (sempre apprezzati), pandoro e panettone con crema al mascarpone, il tutto accompagnato da diverse bevande.





Per gustare queste delizie i tavoli erano sparsi a isolette per la sala, uniti per vicinanza affettiva.

I suoni variavano: dalle gran chiacchiere delle collegiali a quelle delle suore, le risate e i confronti, alternati a dei momenti di pausa per mangiare i manicaretti. Ovviamente tra una chiacchierata e l'altra venivano scattate molte foto e selfie.

Durate la cena ci sono stati gli auguri dello staff della cucina e a seguire il discorso della Direttrice, suor Donata, che ci ha lasciato una piccola perla "quando vuoi sapere se hai studiato bene un argomento devi riuscire a dirlo sotto pressione".

Dopodiché è passata fra noi con un cesto con il pensierino della comunità per le collegiali, un quadernino di svariate tinte. Nel frattempo, chi voleva ha consegnato un regalo di Natale alla propria suora che prega per lei tutto l'anno.

A seguire la tombola. In palio 4 premi per momento. I. coordinava il gioco.

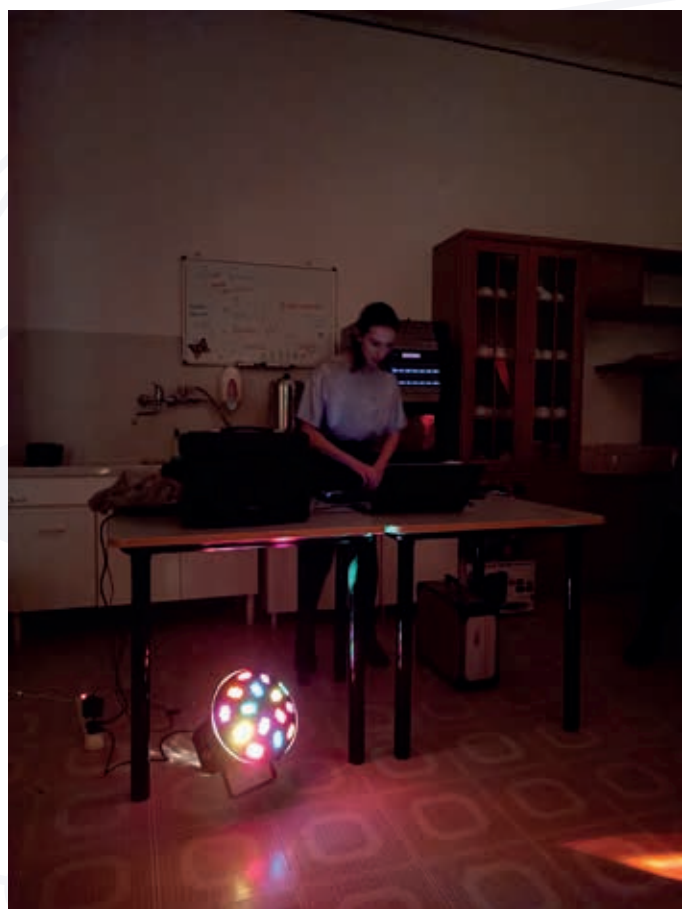
Con il microfono chiamava una persona alla volta per estrarre. Ci siamo divertite un mondo!!!

Finita la tombola abbiamo sparecchiato e pulito tutto così il DJ C. ha potuto dare il via alle danze con la musica remixata di diversi generi.

La musica ci ha unite tutte, si respirava davvero un'atmosfera speciale!

Quest'anno si è pensato proprio a tutto!!!

Foto e video sono state scattate a volontà, sicuramente terremo nel cuore un bel ricordo. Durante la serata ogni ragazza era libera di restare o andar via, la festa si è conclusa definitivamente alle ore 00:30.



Alla fine della serata ognuna, contenta e leggera, è tornata nella propria camera per riposare e prepararsi per l'imminente e duro lavoro del giorno dopo, quale lezione o esame.

La regola della nostra festa di Natale era divertirsi ed è stata sicuramente rispettata.

Lavia Arianna Pacifica e Pigazzi Gladys





San Donato Milanese - Scuola Maria Ausiliatrice TRE ARTICOLI IN UNO

...e PACE SIA

Anche noi come scuola, il 24 novembre, abbiamo vissuto una giornata di preghiera e di piccole azioni per chiedere il dono della pace.

La nostra comunità FMA ha iniziato la giornata con la preghiera:

*“Donaci tu la pace,
insegnaci tu la pace,
guidaci tu verso la pace”*

I più piccoli, i bimbi del nido e dell'infanzia, sono andati in cappellina a tenere compagnia a Gesù.

I bambini della scuola primaria sono stati da Maria Ausiliatrice e insieme hanno innalzato nel cielo limpido la parola: shalom.

I più grandi sono stati invitati a riflettere sul significato della parola pace attraverso alcune testimonianze.

A sera la comunità ha concluso la giornata raccogliendo tutte le intenzioni

e offrendole al Signore principe della pace.

25 novembre 2022: Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

Anche quest'anno la classe terza C ha voluto ricordare ai compagni della Scuola Secondaria di primo grado l'importanza di riflettere sulla "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne".





Con disegni appesi nei corridoi dell'Istituto e con vivaci cartelloni mostrati all'intervallo hanno voluto dire a tutti che è importante essere sensibili al dolore che tante donne e le loro famiglie vivono nel mondo ogni anno, anche in Italia

SCATOLE DI NATALE

Anche quest'anno abbiamo partecipato all'iniziativa "Scatole di Natale".

Questo progetto di solidarietà cerca di dare un po' di gioia ai più bisognosi in questo periodo strano e difficile, ma pur sempre natalizio!

Ognuno ha preso una scatola e ci ha messo dentro 5 cose:

1 passatempo: quaderno, matite colorate, libro, parole crociate, sudoku o giochino piccolo...

1 cosa calda: guanti, sciarpa, cappellino, calze calde...

1 prodotto di bellezza: spazzolino, dentifricio, crema, bagnoschiuma, shampoo, profumo...

1 cosa golosa: caramelle, cioccolatini, biscotti

1 biglietto gentile: bigliettino di augurio o 1 disegno/decorazione fatta a mano...



La scatola poi doveva essere ben incartata con tanto di fiocco e di nastro. Le nostre scatole sono arrivate al centro raccolta sabato pomeriggio, quattro papà e sr Nico hanno riempito ben bene il furgone e siamo riusciti a consegnare 387 scatole!

Grazie a tutti per il contributo concreto, noi ci s(t)iamo per piccoli gesti di generosità.



San Donato M.se - Scuola Maria Ausiliatrice **MATTEI PER SEMPRE**

“Mattei per sempre” è il titolo del convegno che si è tenuto domenica 4 dicembre presso la scuola Maria Ausiliatrice di San Donato che ha chiuso un ciclo di appuntamenti per ricordare il fondatore dell’ENI, Enrico Mattei, a 60 anni dalla sua morte.

Il Convegno, organizzato dall’Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, coordinato e promosso dalla consigliera nazionale, Luisa Ghidini Comotti, ha visto la partecipazione di ospiti illustri: Maria Pia Garavaglia, presidente Nazionale, Maurizio Gentilini, consigliere Nazionale, Patrizia Toia, parlamentare Europea, Vincenzo Calia magistrato e autore del libro “Il caso Mattei - Lo schianto di Bascapè”.

Di grande impatto sui partecipanti, è stato l’intervento del magistrato Vincenzo Calia, che ha condotto la

terza inchiesta sulla morte di Mattei.

Enrico Mattei morì il 27 ottobre 1962 precipitando col suo aereo nella campagna di Bascapè, in provincia di Pavia. Di quella morte, sappiamo che fu un attentato, ma non conosciamo i nomi degli esecutori, né i mandanti.

Durante il convegno, Calia ha presentato alcune registrazioni e la proiezione di un filmato dell’archivio Rai del 27 ottobre 1962 nel quale si evidenziano le vere cause della morte dell’imprenditore Mattei. In una cascina di Bascapè, il 27 ottobre 1962, furono trovati i resti dell’incidente aereo che tolse la vita Mattei.

Nel libro Calia scrive che:

“Secondo il perito Ianni fu la mafia ad uccidere Mattei su richiesta delle compagnie petrolifere americane ed è da

questa scoperta che decisi di arrivare fino in fondo alle indagini”.

Un petroliere, un dirigente, il fondatore dell'ENI, ma prima di tutto un italiano che voleva per l'Italia l'indipendenza energetica, anche a costo di sfidare le grandi lobby anglo-americane del petrolio.

Una vita, quella di Enrico Mattei, che aveva una visione chiara degli interessi primari dell'Italia oltre alle capacità di realizzare grandi progetti come l'ENI. Non si sa ancora chi esattamente mise quell'esplosivo nel suo aereo, ma sappiamo che quella strage è molto attuale.

La Scuola Maria Ausiliatrice, in Metanopoli, ha avuto l'onore di ospitare questo importante evento e ha dato la possibilità agli studiosi e imprenditori di ritornare alla figura di Enrico Mattei come riferimento importante per un rilancio della situazione di crisi energetica della nostra Italia.

Come sempre il nostro Istituto si pone vicino alle situazioni sociali di difficoltà e povertà del paese.



Comunità FMA